

Weekend al cinema, tanti titoli da The Woman King a Orlando

La paura del "ciclone Avatar" che si abatterà sulle sale tra una settimana ha spinto molti distributori a cercare una finestra di visibilità in questi giorni, complice il weekend.

Sono quindi già in sala BOTTICELLI E FIRENZE, luminoso ritratto rinascimentale di Marco Pianigiani con la voce di Jasmine Trinca; il commosso omaggio a Franco Battiato e all'album che ne fece una stella, LA VOCE DEL PADRONE di Marco Spagnoli; il documentario di Marco Ponti LA BELLA STAGIONE sulla cavalcata vincente della squadra di calcio di Vialli&Mancini; il fantascientifico SPACE MONKEYS di Aldo Iuliano sui pericoli che attendono la Generazione Z; il thriller futuribile IPERSOMNIA di Alberto Mascia con Stefano Accorsi, Caterina Shulha e Paolo Pierobon.

Escono: - FOREVER YOUNG di Valeria Bruni Tedeschi con Louis Garrel, Nadia Tereszkiewicz, Sofiane Bennacer, Micha Lescot, Clara Bretheau, Vassili Schneider, Alexia Chardard, Baptiste Carrion-Weiss, Léna Garrel, Sarah Henochsberg, Oscar Lesage, Farida Rahouadj. Un ritratto generazionale che si accende delle passioni e dei sogni artistici di Stella, Etienne e Adèle, tutti iscritti alla scuola d'arte drammatica di Patrice Chereau e reciprocamente attratti in un gioco dei sentimenti che si fa pian piano maturità amorosa. Presentato all'ultimo festival di Cannes.

- THE WOMAN KING di Gina Prince-Bythewood con Viola Davis, Hero Fiennes Tiffin, Lashana Lynch, Sheila Atim, John Boyega, Jordan Bolger, Jayme Lawson, Thuso Mbedu, Adrienne Warren, Shaina West, Masali Baduza, Makgotso M, Jimmy Odukoya, Angélique Kidjo, Thando Dlomo. E' un classico film d'avventura cucito intorno alla carismatica protagonista nei panni della guerriera Nansica che deve motivare un esercito al femminile per difendere il mitico regno ottocentesco del Dahomey in Africa dalla minaccia delle popolazioni vicine, intenzionate a schiacciare una ginarchia senza precedenti.

- LA PRIMA REGOLA di Massimiliano D'Epiro con Marius Bizau, Haroun Fall, Andrea Fuorto, Ileana D'Ambra, Luca Chikovani, Cecilia Montaruli, Antonia Fotaras, Fabrizio Ferracane, Darko Peric. Si profila come il film sorpresa di questa fine d'anno ed è interessante che arrivi proprio dalla produzione indipendente italiana e dalla distribuzione di Istituto Luce. Chiamato ad assistere un gruppo di studenti sospesi per motivi disciplinari nella periferia romana, un professore riesce a conquistarsi la fiducia dei ragazzi. Finché le tensioni razziali verso un insediamento di migranti situato nei pressi della scuola non scatena la protesta sociale con conseguente invasione di polizia e media. La situazione diventa presto incontrollabile per tutti e i ragazzi finiscono coinvolti...

- ORLANDO di Daniele Vicari con Michele Placido, Angelica Kazankova, Fabrizio Rongione, Federico Pacifici, Denis Mpunga, Christelle Cornil. Un vecchio di campagna e un'adolescente di città, scoprono quasi loro malgrado che solo insieme possono reggere l'urto della vita. E' quanto accade al contadino Orlando che - per la prima volta nella vita - si mette in viaggio per raggiungere il figlio emigrato in Belgio. Arrivato a Bruxelles scopre di avere in Lyse una nipote che lo guarda come un estraneo. Eppure...

- RIUNIONE DI FAMIGLIA: NON SPOSATE LE MIE FIGLIE 3 di Philippe De Chauveron con Christian Clavier, Chantal Lauby, Ary Abittan, Medi Sadoun, Frédéric Chau, Noom Diawara, Frédérique Bel, Emilie Caen, Elodie Fontan, Alice David, Pascal N'Zonzi, Salimata Kamate, Tatiana Rojo, Daniel Russo, Ying Bing, Abbes Zahmani, Jochen Hägele, Farida Ouchani. Nuove avventure per Claude e Marie, ormai collaudati genitori alle prese con i matrimoni misti dei loro molti figlioli. Mal sopportano le ingerenze culturali dei generi, ma per i loro 40 anni di matrimonio sono costretti a invitare tutti su richiesta delle quattro figlie.

Sarà un fuoco d'artificio di sorprese nello stile della moderna e accattivante commedia francese - NESSUNO DEVE SAPERE di e con Bouli Lanners e con Michelle Fairley, Andrew Still, Julian Glover, Cal Macaninch, Clovis Cornillac. Il cinquantenne Phil ha lasciato da tempo il Belgio rifugiandosi in un'isola della Manica dove vive quasi da eremita. Colpito da ictus perde la memoria e soltanto il calore della figlia del proprietario della vicina fattoria riuscirà a ridargli un senso dell'esistenza.

- MONICA di Andrea Pallaoro con Trace Lysette, Patricia Clarkson, Emily Browning, Joshua Close, Adriana Barraza, Graham Caldwell, Ruby James Fraser. Ritratto a tutto tondo di una donna, ormai non più una ragazza, che dopo vent'anni torna nel nativo Midwest per accudire la vecchia madre. Da par suo il regista costruisce uno sfaccettato viaggio nella solitudine femminile.

- VICINI DI CASA di Paolo Costella con Claudio Bisio, Vittoria Puccini, Vinicio Marchioni, Valentina Lodovini. Il tema dello scambismo sembra ancora un tabù per il nostro cinema. E' così, quasi con pudore, che si affaccia alla scena grazie a un affiatato quartetto d'attori che la sceneggiatura accosta quando Salvatore e Laura (coniugi pieni di vita e di ardori) vanno a vivere vicino a Giulio e Federica, il cui matrimonio langue tra quotidiani bisticci e mancanza d'interesse. Da qui l'idea dell scambio di coppia dopo una cena di benvenuto.

- PINOCCHIO di Guillermo del Toro e Mark Gustafson. Prodotto per la piattaforma da Netflix si affaccia per una brevissima "finestra" in sala il viaggio di Del Toro nelle atmosfere del capolavoro di Collodi. Come si sa ne dà una lettura molto "noir" usando il suo stile inconfondibile anche alle prese con l'animazione. Chi può non lo perda sul grande schermo.

Escono anche: il divertente thriller natalizio con un Babbo Natale poco rassicurante UNA NOTTE VIOLENTA E SILENZIOSA di Tommy Wirkola con David Harbour e John Leguizano; il melodramma di Marco Amenta TRA LE ONDE che mette insieme una vicenda coniugale e il dramma dei naufraghi morti nelle acque di Lampedusa; il cartoon giapponese ormai oggetto di culto ONE PIECE FILM: RED di Gorô Taniguchi e il già annunciato docu-film di Andreas Dresen UNA MAMMA CONTRO G. W. BUSH; la parodia come si facevano nei tempi andati ANATAR firmato all'americana (come si faceva una volta quando un film non aveva regista) Alan Smithee. (ANSA).